

CONGRESO REDIFAM - REDIUF

LA SALUD RELACIONAL EN LOS VÍNCULOS FAMILIARES

(Universidad Anáhuac México - Campus Norte)

L'impegno della Santa Sede nella promozione della solidarietà intergenerazionale

25 giugno 2024

Leonardo Nepi

Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

Introduzione: il quadro culturale e sociale

Ringrazio REDIUF e REDIFAM per l'invito ad intervenire a questa tavola rotonda sul tema della solidarietà intergenerazionale, con uno sguardo specifico sull'impegno della Santa Sede in tale campo.

Ritengo opportuno partire anzitutto dalle ragioni di tale impegno e dalla constatazione che da anni si stanno diffondendo alcune tendenze culturali problematiche, che hanno un impatto negativo sulla solidarietà e che generano fenomeni sociali preoccupanti: mi riferisco da un lato ad una visione individualista focalizzata sull'autonomia e la libertà dai vincoli, che nelle sue interpretazioni più radicali conduce alla destrutturazione dei legami sociali; dall'altro alla "cultura dello scarto" di matrice utilitaristica, che esalta la giovinezza, la qualità della vita e la felicità individuale, giustificando l'emarginazione delle persone più fragili. A queste tendenze culturali, che per i loro presupposti ideologici rendono difficile parlare di solidarietà, si aggiunge un aumento generalizzato dei contrasti tra persone e gruppi di persone,

che dalla contrapposizione dialettica degenerano a volte in aperta ostilità, se non addirittura in violenza. Ciò vale anche all'interno delle famiglie, dove i legami stanno diventando sempre più fragili e la violenza domestica è una realtà diffusa: "c'è l'urgenza di riscoprire forme di relazioni giuste ed equilibrate, basate sul rispetto e sul riconoscimento reciproci. I condizionamenti di ogni tipo vanno contrastati con un'azione educativa che, a partire dalla famiglia, ponga al centro la persona con la sua dignità."¹

La promozione della solidarietà intergenerazionale deve pertanto affrontare importanti sfide, poste da tendenze culturali e sociali contrassegnate da individualismo, emarginazione ed ostilità. Ci troviamo a coltivare le relazioni intergenerazionali in contesti culturali in cui giovani e anziani da un lato pensano di poter essere completamente autonomi, dall'altro lato vengono messi in competizione tra loro, o peggio, colpevolizzati per le loro fragilità. Se, infatti, gli anziani sono percepiti sempre più spesso come un peso, anche i giovani si sentono incompresi e manifestano spesso il loro disagio, in un mondo che cambia rapidamente ed impone loro soltanto di guardare avanti, dimenticando le proprie radici².

Perché, dunque, impegnarsi per favorire il dialogo tra le generazioni? Alla base di questo impegno, che la Santa Sede sostiene senza esitazione, si trova la ferma convinzione che ogni uomo, possegga una dignità irriducibile, indipendentemente dalla sua età anagrafica, e che tale dignità renda tutti gli uomini uguali da un punto di vista ontologico³. Tale uguaglianza genera il riconoscimento reciproco tra le persone

¹ FRANCESCO, *Messaggio per la campagna nazionale contro la violenza sulle donne organizzata da Rai Radio 1*, 27 ottobre 2023, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2023/documents/20231027-messaggio-controviolenza-sulledonne.html>

² G. GAMBINO, *Introduzione al webinar sul Messaggio del Santo Padre per la IV Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani*, 16 maggio 2024 in <https://www.laityfamilylife.va/content/laityfamilylife/it/news/2024/promuovere-la-fraternita--una-nuova-sfida-per-la-pastorale-degli.html>

³ DICASTERO PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Dichiarazione Dignitas Infinita*, 2 aprile 2024, in https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_dcf_doc_20240402_dignitas-infinita_it.html

e, di conseguenza, legami di fraternità, sia da un punto di vista della solidarietà tra le generazioni presenti, sia da un punto di vista della solidarietà verso le generazioni future, in un’ottica di ecologia umana. Nell’Enciclica *Fratelli Tutti*, Papa Francesco propone a tutti una visione che rifiuta la contrapposizione e promuove la fraternità tra gli esseri umani, senza distinzioni di età, razza o credo religioso⁴. In *Laudato Si’* il Santo Padre ci ricorda che “le crisi economiche internazionali hanno mostrato con crudezza gli effetti nocivi che porta con sé il disconoscimento di un destino comune, dal quale non possono essere esclusi coloro che verranno dopo di noi. Ormai non si può parlare di sviluppo sostenibile senza una solidarietà fra le generazioni”⁵.

Possiamo allora vedere nella solidarietà e nella complementarità tra le diverse generazioni un valore importante per promuovere la fioritura delle singole persone, ma anche della comunità ecclesiale e civile. Da un lato, i giovani hanno bisogno dell’esperienza, dei consigli e della benevolenza degli anziani; dall’altro, gli anziani necessitano dell’affetto, della creatività e del dinamismo dei giovani. Di recente il Papa ha sintetizzato in maniera molto chiara questa idea. Ha detto infatti: “Pensiamo, ad esempio, ad alcune espressioni che usiamo: quando parliamo di “mondo dei giovani”, di “mondo dei vecchi”, di “mondo di questo e di quello”... Ma il mondo è uno solo! Ed è composto di tante realtà che sono diverse proprio per potersi aiutare e completare a vicenda: le generazioni, i popoli, e tutte le differenze, se armonizzate, possono rivelare, come le facce di un grande diamante, lo splendore meraviglioso dell’uomo e del creato”⁶.

⁴ FRANCESCO, Lettera enciclica *Fratelli Tutti*, 3 ottobre 2020, in https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html

⁵ FRANCESCO, Lettera enciclica *Laudato Si’*, 24 maggio 2015, 159, in https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html

⁶ FRANCESCO, Discorso all’incontro *La carezza e il sorriso*, 27 aprile 2024, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2024/april/documents/20240427-incontro-nonni-nipoti.html>

Occorre allora formare ed educare i giovani a non chiudersi in se stessi e a coltivare relazioni buone con le persone più mature, a partire dalla gratitudine nei confronti dei genitori e dei nonni, ma anche nei confronti di tutti coloro che si sono spesi per donare loro cure ed insegnamenti. Ci ricorda Papa Francesco che “Tutti, se guardiamo indietro, abbiamo persone che sono state un raggio di luce per la nostra vita: genitori, nonni, amici, sacerdoti, religiosi, catechisti, animatori, maestri... Loro sono come le radici della nostra gioia”⁷ e ci offrono una grande ispirazione per proseguire nel nostro cammino di vita. Anche gli adulti e gli anziani hanno bisogno di una rinnovata educazione alla relazione e alla fraternità, per evitare di concepire la propria esistenza come un percorso solitario, nel quale i legami con altre persone rappresentano un intralcio, anziché un arricchimento⁸.

Nel Messaggio per la 55esima Giornata Mondiale della Pace (2022) sul tema “Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura”, il Papa ha sottolineato che la cura del creato, l’educazione e il lavoro sono ambiti privilegiati per il dialogo e la solidarietà intergenerazionale: l’ambiente è infatti «un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva». Vanno perciò apprezzati e incoraggiati i tanti giovani che si stanno impegnando per un mondo più giusto e attento a salvaguardare il creato, affidato alla nostra custodia (...) D’altronde, l’opportunità di costruire assieme percorsi di pace non può prescindere dall’educazione e dal lavoro, luoghi e contesti privilegiati del dialogo intergenerazionale. È l’educazione a fornire la grammatica del dialogo tra le generazioni ed è nell’esperienza del lavoro che uomini e donne di generazioni diverse

⁷ FRANCESCO, Discorso in occasione della *Veglia della Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona*, 5 agosto 2023, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2023/august/documents/20230805-portogallo-veglia-giovani.html>

⁸ FRANCESCO, *Messaggio per la IV Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani* (28 luglio 2024), 14 maggio 2024, in <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/05/14/0395/00809.html>

si ritrovano a collaborare, scambiando conoscenze, esperienze e competenze in vista del bene comune”⁹.

Sfide peculiari per la famiglia e la pastorale familiare

Anche l’ambito delle relazioni familiari è di importanza fondamentale per il perseguimento di questi obiettivi, pertanto vorrei dedicare ad esso un approfondimento specifico.

La famiglia è infatti un fenomeno strutturalmente intergenerazionale, unico e insostituibile, che si caratterizza per relazioni generative tra i sessi che portano alla nascita, alla cura e all’educazione delle nuove generazioni. La famiglia ha quindi una funzione specifica di promozione della solidarietà intergenerazionale sia al suo interno, tra i suoi membri, sia nelle relazioni sociali, in quanto aiuta le persone a concepirsi e a riconoscersi in un orizzonte più ampio rispetto a quello dell’individualità.

La cura in famiglia, in particolare di bambini e persone anziane, presenta oggi sfide importanti soprattutto per le giovani coppie, che si trovano sempre più spesso in affanno, dovendo delegare a persone o organizzazioni esterne i compiti legati all’accudimento. In molti Paesi del mondo, viviamo un contesto demografico radicalmente mutato, caratterizzato da un forte aumento della longevità. Questo conduce le persone a vivere di più e a rimanere attive più a lungo, sia in ambito lavorativo che, più in generale, in ambito sociale.

⁹ FRANCESCO, *Messaggio per la LV Giornata Mondiale della Pace*, 1 gennaio 2022, 2, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20211208-messaggio-55giornatamondiale-pace2022.html>

L'invecchiamento della popolazione, l'indebolimento e la destrutturazione delle relazioni familiari, hanno conseguenze nella ridotta disponibilità all'accudimento dei bambini, siano essi figli o nipoti, ma anche nella scarsa disponibilità e possibilità per i più giovani di occuparsi dei propri genitori o dei propri nonni anziani e soli. Le difficoltà e i timori di non poter far fronte ai doveri di cura si traducono nel sempre più frequente abbandono delle persone anziane, ma anche in un drastico calo del numero dei matrimoni e delle nascite, che è ormai una realtà preoccupante in molti Paesi del mondo. Questo avviene per le difficoltà di armonizzazione della vita lavorativa con la vita familiare, ma anche perché in molti contesti i legami familiari tradizionali stanno scomparendo, lasciando spazio a legami affettivi più o meno formalizzati, che sempre più spesso rifiutano vincoli di obbligo e di cura.

L'urgenza di questi fenomeni ha sollecitato pertanto l'interesse della pastorale familiare: il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita si è impegnato ad elaborare degli orientamenti pastorali per le Chiese particolari, gli *Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale*, con l'obiettivo di diffondere l'annuncio cristiano sul matrimonio e la famiglia, a partire dai bambini e dai giovani, per far loro scoprire la bellezza della vita familiare come vocazione e realizzazione della propria vita. Il documento rivolge un'attenzione specifica alle nuove generazioni, interpellando l'intera comunità ecclesiale nella missione di educare e trasmettere la fede, anzitutto con l'esempio di vita. Fondamentale, in tal senso, è la testimonianza delle coppie di sposi più mature nei confronti delle coppie più giovani¹⁰.

Papa Francesco ha inoltre presentato il tema della solidarietà intergenerazionale in occasione del Primo Congresso internazionale di pastorale degli anziani organizzato nel 2020 dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, intitolato significativamente *La ricchezza degli anni*. In quella occasione, la generazione anziana è stata presentata

¹⁰ DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA, *Itinerari catecumenali per la vita matrimoniale. Orientamenti pastorali per le Chiese particolari*, Libreria Editrice Vaticana 2022.

come “anello indispensabile per educare alla fede i piccoli e i giovani”, nonché componente vitale delle comunità familiari, in grado di trasmettere un patrimonio di fede e memoria¹¹. A conferma di questo, nel 2021, nell’ambito dell’Anno “*Famiglia Amoris Laetitia*”, il Papa ha istituito la Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani, che viene promossa dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e celebrata in tutta la Chiesa ogni quarta domenica di luglio, in prossimità della memoria liturgica dei santi Gioacchino ed Anna, i “nonni” di Gesù. Lo scorso anno, la vicinanza temporale tra la Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani e la Giornata Mondiale della Gioventù ha consentito di sottolineare la bellezza dello scambio intergenerazionale, anche a livello simbolico, attraverso la consegna da parte di cinque anziani – uno per continente - della Croce del pellegrino della GMG a cinque giovani in partenza per Lisbona. Il gesto ha rappresentato l’impegno che gli anziani e i nonni hanno accolto, su invito del Santo Padre, di pregare per i giovani in partenza e di accompagnarli con la loro benedizione. La Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani di questo anno, il cui tema è “Nella vecchiaia non abbandonarmi” (Sal 71,9), intende sollecitare nuovamente l’impegno di ogni famiglia e comunità ecclesiale a costruire legami tra le generazioni e a combattere la solitudine¹².

In preparazione al Giubileo, è importante evidenziare l’attenzione alla solidarietà intergenerazionale dedicata dal Santo Padre nella Bolla di indizione, dove si parla espressamente di “Alleanza tra le generazioni”. Si legge nella Bolla: “segni di speranza meritano gli anziani, che spesso sperimentano solitudine e senso di abbandono. Valorizzare il tesoro che sono, la loro esperienza di vita, la sapienza di cui sono portatori e il contributo che sono in grado di offrire, è un impegno per la comunità cristiana e per la società civile, chiamate a lavorare insieme per l’alleanza tra le

¹¹ Gli Atti del Congresso sono disponibili alla pagina web <https://www.laityfamilylife.va/content/laityfamilylife/it/eventi/2020/la-ricchezza-degli-anni.html>

¹² FRANCESCO, *Messaggio per la IV Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani* (28 luglio 2024), 14 maggio 2024, in <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/05/14/0395/00809.html>

generazioni.” E, con un’attenzione specifica rivolta alle famiglie, continua ancora il Papa: “Un pensiero particolare rivolgo ai nonni e alle nonne, che rappresentano la trasmissione della fede e della saggezza di vita alle generazioni più giovani. Siano sostenuti dalla gratitudine dei figli e dall’amore dei nipoti”¹³.

Desidero infine ricordare che anche all’interno del *Family Global Compact*¹⁴, il programma condiviso di azioni volto a mettere in dialogo la pastorale familiare con i centri di studio e ricerca sulla famiglia presenti nelle Università cattoliche di tutto il mondo, c’è un paragrafo (1.4) interamente dedicato al dialogo intergenerazionale.

Gli ambiti più rilevanti che sono identificati dal *Compact* per lo sviluppo di ricerche scientifiche mirate su questo tema sono:

1. La dimensione intergenerazionale delle politiche pubbliche e i modelli efficaci in questo settore.
2. La comunicazione intergenerazionale di stili di vita, valori, modelli.
3. L’impatto economico della rottura dei legami intergenerazionali sulle diverse generazioni e sulle relazioni di cura.
4. L’ideazione, progettazione e valutazione degli interventi e dei servizi intergenerazionali.
5. I modelli economicamente efficienti di estensione dei congedi di paternità e di maternità.
6. I modelli *family-oriented* di assistenza (es. *co-housing*) in luogo del puro assistenzialismo.
7. Gli abusi sugli anziani, gli abbandoni e la povertà economica.

¹³ FRANCESCO, *Spes non confundit*. Bolla di indizione del Giubileo ordinario dell’Anno 2025, in https://www.vatican.va/content/francesco/it/bulls/documents/20240509_spes-non-confundit_bolla-giubileo2025.html

¹⁴ DICASTERO PER I LAICI, LA FAMIGLIA E LA VITA e PONTIFICIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE SOCIALI, *Family Global Compact*, 2023, in <https://familyglobalcompact.org/>

8. Le motivazioni psicologico-sociali che spingono gli anziani a chiedere l'eutanasia.
9. Le migrazioni ed effetti in termini di lacerazione dei legami intergenerazionali.

Per concludere

L'impegno della Santa Sede nella promozione della solidarietà intergenerazionale si inserisce nel più ampio impegno per arginare la cultura dell'indifferenza e dello scarto e promuovere una cultura dell'incontro, dell'ascolto e del dialogo, fondata sul riconoscimento della dignità di ogni persona. Per raggiungere un obiettivo così ambizioso, sono importanti le attività accademiche e pastorali, le Giornate mondiali e le iniziative ecclesiali previste nel corso dell'Anno giubilare, ma occorre anche essere in grado di mantenere viva tale dedizione nel tempo: "Se, nelle difficoltà, sapremo praticare questo dialogo intergenerazionale potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro: frequentare il passato, per imparare dalla storia e per guarire le ferite che a volte ci condizionano; frequentare il futuro, per alimentare l'entusiasmo, far germogliare i sogni, suscitare profezie, far fiorire le speranze. In questo modo, uniti, potremo imparare gli uni dagli altri"¹⁵.

Vi ringrazio per l'attenzione.

¹⁵ FRANCESCO, Messaggio per la LV Giornata Mondiale della Pace, 1 gennaio 2022, 2, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/20211208-messaggio-55giornatamondiale-pace2022.html>